

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Sintesi dei dati del periodo 2007-2012

Comparti di contrattazione:

- Settore Statale: Ministeri; Agenzie fiscali, Presidenza del consiglio dei ministri; Vigili del fuoco; Scuola; Istituzioni di alta formazione artistica e musicale (AFAM); Corpi di polizia; Forze armate; Magistratura; Diplomatici; Prefetti; Carriera penitenziaria;
- Settore pubblico non Statale: Servizio Sanitario nazionale; Enti pubblici non economici; Enti di ricerca; Regioni ed autonomie locali (CCNL); Regioni a statuto speciale e province autonome; Università; Autorità indipendenti; Enti ex art. 70 d.lgs. 165/2001; Enti ex art. 60 terzo comma d.lgs. 165/2001.

Nel 2011 sono stati rilevati per la prima volta l'Ente foreste Sardegna, la Regione Siciliana e alcune ex IPAB della Provincia autonoma di Trento che occupano complessivamente circa 24.000 persone.

Personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato¹:

- 3.429.271 unità nel 2007
- 3.436.814 unità nel 2008 (0,2%)
- 3.376.211 unità nel 2009 (-1,8%)
- 3.315.338 unità nel 2010 (-1,8%)
- 3.283.590 unità nel 2011 (-1,0%)
- 3.238.474 unità nel 2012 (-1,4%)

La variazione complessiva in riduzione registrata nel 2012 rispetto all'anno 2007 (-5,6%) sarebbe in realtà più marcata (-6,3%) se calcolata a parità di enti, ossia escludendo dal confronto quelli entrati per la prima volta nella rilevazione dal 2011.

Il comparto che ha maggiormente contribuito alla riduzione del personale è la Scuola, ma la variazione negativa ha interessato tutti i comparti, fra i quali quelli che hanno presentato riduzioni assolute più consistenti, anche in considerazione delle loro dimensioni, sono i Ministeri, le Autonomie locali e gli Enti pubblici non economici.

Presenza femminile e incidenza sul totale a tempo indeterminato:

- 1.851.684 unità nel 2007 (54%)
- 1.871.740 unità nel 2008 (54,5%)
- 1.839.691 unità nel 2009 (54,5%)
- 1.821.559 unità nel 2010 (54,9%)
- 1.806.676 unità nel 2011 (55,0%)
- 1.796.732 unità nel 2012 (55,5%)

¹Nella consistenza del personale a tempo indeterminato è compreso il personale della Scuola e dell'AFAM con rapporto di lavoro a tempo determinato che ricopre posti di organico vacanti (annuale e fino al termine delle attività didattiche), gli allievi e i volontari delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia.

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Pur riducendosi in valore assoluto ormai da tempo, la presenza femminile è percentualmente in costante aumento in tutti i comparti, aumentando nel complesso del pubblico impiego di circa mezzo punto percentuale solo nell'ultimo anno ed attestandosi al 55,5%. L'incremento della quota percentuale della presenza femminile è dovuto sia al maggior numero di assunzioni rispetto agli uomini (circa 5.000 in più) sia al minor numero di cessazioni (circa 17.000 in meno).

La presenza delle donne continua a crescere in termini percentuali nei settori dove sono già largamente preminenti (Scuola e Servizio Sanitario Nazionale) e ulteriori passi verso la parità sono stati compiuti in altri comparti dove la presenza femminile è tradizionalmente minoritaria quali la Magistratura e l'Università. Pur essendo ancora molto circoscritta, nella carriera Diplomatica si è avuto un notevole incremento della presenza femminile nel corso del 2012, che risulta in crescita anche nei settori di più recente apertura quali i Corpi di Polizia e le Forze Armate.

Distribuzione del personale nei comparti più numerosi nell'anno 2012

- Settore Statale: Scuola e AFAM 31,6%; Corpi di polizia 9,9%; Ministeri 5,0%; Forze armate 5,8%;
- Settore pubblico non Statale. Servizio Sanitario nazionale 20,8%; Regioni ed autonomie locali (CCNL e Regioni a statuto speciale) 18,0%.

Personale in part-time e lavoro flessibile

Personale (a tempo indeterminato) in part-time e incidenza sul totale del personale a tempo indeterminato:

- 155.707 unità nel 2007 (4,5%)
- 168.767 unità nel 2008 (4,9%)
- 171.236 unità nel 2009 (5,1%)
- 174.321 unità nel 2010 (5,3%)
- 164.267 unità nel 2011 (5%)
- 173.470 unità nel 2012 (5,4%)

Totale del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e con contratto di formazione e lavoro e incidenza sul totale a tempo indeterminato²:

- 117.767 unità nel 2007 (3,4%)
- 109.083 unità nel 2008 (3,2%)
- 95.260 unità nel 2009 (2,8%)
- 92.061 unità nel 2010 (2,8%)
- 85.264 unità nel 2011 (2,6%)
- 80.413 unità nel 2012 (2,5%)

² Il personale a tempo determinato non comprende i "supplenti brevi" della scuola dei quali si rileva solo la spesa, mentre il per il personale a tempo determinato annuale e fino al termine delle attività didattiche è stato considerato nel totale degli occupati a tempo indeterminato in quanto è assunto a copertura di posti di organico vacanti. Sono esclusi dal calcolo i Professori universitari a contratto (per 60 ore annue) e i ricercatori assegnisti pari a circa 20.000 unità.

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Personale estraneo all'amministrazione (senza rapporto di impiego):

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Lavoratori interinali	11.563	11.022	11.429	11.677	9.088	8.082
LSU - lavoratori addetti a lavori socialmente utili	24.962	22.030	20.331	18.468	17.866	17.030
Collaborazioni coordinate e continuative	81.753	66.717	48.908	41.702	42.363	37.443

Distribuzione del personale pubblico per regione e zona geografica nell'anno 2012 (riferita al personale a tempo indeterminato)

Nord..... 34,83%
 Centro..... 29,71%
 Sud e Isole.. 35,24%
 Estero..... 0,23%

Ad eccezione della Liguria tutte le regioni del Nord hanno aumentato nel 2012 il loro peso percentuale.

12,58%	LOMBARDIA
12,22%	LAZIO
9,12%	CAMPANIA
8,86%	SICILIA
6,96%	VENETO
6,81%	PIEMONTE
7,02%	EMILIA ROMAGNA
6,48%	PUGLIA
6,41%	TOSCANA
3,51%	CALABRIA
3,36%	SARDEGNA
3,04%	LIGURIA
2,64%	FRIULI VENEZIA GIULIA
2,53%	MARCHE
2,43%	TRENTINO ALTO ADIGE
2,26%	ABRUZZO
1,53%	UMBRIA
1,06%	BASILICATA
0,59%	MOLISE
0,37%	VALLE D'AOSTA
0,23%	ESTERO

Costo complessivo del lavoro (Oneri per il personale dipendente ed estraneo all'amministrazione)**Costo del lavoro e variazione percentuale annua:**

➤ 157,81 miliardi di euro nel 2007	di cui per arretrati circa 2,05 miliardi di euro
➤ 167,85 “ nel 2008 (+6,4%)	“ 5,95 “
➤ 169,09 “ nel 2009 (+0,7%)	“ 2,67 “
➤ 166,73 “ nel 2010 (-1,4%)	“ 2,95 “
➤ 165,09 “ nel 2011 (-1,0%)	“ 2,85 “
➤ 160,40 “ nel 2012 (-2,8%)	“ 1,49 “

Al netto degli importi corrisposti per arretrati relativi ad anni precedenti (al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni), le variazioni annue sono: +3,94% per il 2008, +2,8% per il 2009, -1,59% per il 2010, -0,94% per il 2011 e -2,05% per il 2012.

Retribuzioni medie pro capite**Importi medi annui pro capite (al netto degli arretrati) per l'intero pubblico impiego:**

- 31.670 euro nel 2007
- 33.432 euro nel 2008 (+5,6%)
- 34.521 euro nel 2009 (+3,3%)
- 34.680 euro nel 2010 (+0,5%)
- 34.899 euro nel 2011 (+0,6%)
- 34.576 euro nel 2012 (-0,9%)